



HORTI HESPERIDUM
STUDI DI STORIA DEL COLLEZIONISMO E DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA

CODICE ETICO

«Horti Hesperidum. Studi di storia del collezionismo e della storiografia artistica» è una rivista scientifica *peer-reviewed* che segue le linee-guide del *Committee on Publication Ethics (COPE)*. La Direzione adotta le raccomandazioni del *COPE* allo scopo di rispettarne i principi etici nel corso del processo di pubblicazione. I numeri della rivista possono essere miscelanei o monografici. Nel primo caso, la selezione è condotta sulla base delle richieste pervenute alla redazione, e tutti i contributi vengono sottoposti a *double blind peer-review*. Nel caso di numeri monografici, può essere adottata una delle seguenti procedure: la responsabilità della selezione e delle revisioni è affidata al curatore o ai curatori, oppure viene pubblicato una *call for paper* con *double blind peer-review*.

Tutte le parti coinvolte (autori, redattori e *referee*) conoscono e condividono i contenuti del codice sotto esplicitati.

DOVERI DELLA DIREZIONE E DEI REDATTORI

Decisioni sulla pubblicazione

I redattori di «Horti Hesperidum» sono responsabili dell'approvazione di ciascun articolo proposto, se giudicato idoneo alla pubblicazione. I redattori, prima dell'approvazione, devono consultarsi con i *referee* (con il metodo *double blind*) o con i curatori dei singoli numeri per assumere tale decisione. La Direzione è responsabile della decisione finale di pubblicare gli articoli approvati dalla redazione ed è vincolata alle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

Correttezza deontologica

La Direzione e i redattori valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro valore scientifico e al loro contenuto, senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, età e orientamento politico degli autori.

Riservatezza e divulgazione

La Direzione, i redattori e gli altri membri degli organi della rivista si impegnano a non rivelare ad altre persone, oltre all'autore, ai *referee* e all'editore, informazioni sugli articoli proposti. La Direzione, i redattori e tutte le persone che a vario titolo conoscono il contenuto degli articoli proposti si impegnano a non usarlo in proprie ricerche senza l'espreso consenso scritto dell'autore.

DOVERI DEI REFEREE

Contributo alla decisione editoriale

Il *double blind peer-review* è la procedura che agevola i redattori e la Direzione nell'assumere decisioni sugli articoli proposti. Inoltre, pone l'autore nella condizione ideale per migliorare il proprio lavoro.

Rispetto dei tempi

Il *referee* che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente ai coordinatori.

Correttezza e imparzialità

La *peer-review* deve essere effettuata secondo criteri di correttezza e imparzialità. I *referee* sono invitati a motivare e argomentare le proprie valutazioni e i propri giudizi in merito all'articolo sottoposto a revisione. Le osservazioni devono essere espresse in forma tecnica, ma chiara e intellegibile. Le eventuali critiche non possono essere di matrice ideologica o di natura personale.

Segnalazioni

Il *referee* è invitato a segnalare con esattezza gli estremi bibliografici di importanti pubblicazioni che sono state eventualmente trascurate dall'autore dell'articolo. Inoltre, devono essere segnalate eventuali analogie significative o sovrapposizioni del testo proposto con altre pubblicazioni a lui note.

Riservatezza, conflitto di interesse e divulgazione

Ogni testo sottoposto a valutazione non deve essere discusso con altre persone al di fuori dei membri della redazione e dei *referee* incaricati, che si impegnano a non usare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l'espresso consenso scritto dell'autore. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di *peer-review* devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. I *referee* sono tenuti a rifiutare la lettura sia di articoli per i quali sussista un conflitto di interessi sia di articoli di cui conosca o intuisca la paternità.

DOVERI DEGLI AUTORI

Accesso e conservazione dei dati

Se i redattori lo ritenessero opportuno, gli autori degli articoli dovrebbero rendere disponibili le fonti o i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

Originalità e plagio

Gli autori sono tenuti a dichiarare di avere composto un lavoro inedito e originale in ogni sua parte e di aver citato tutte le pubblicazioni consultate secondo le norme editoriali della rivista. Non è ammesso che lo stesso contributo sia sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, periodici o volumi, salvo espresso consenso della Direzione. In seguito, l'articolo potrà essere pubblicato in altre sedi editoriali solo con previa approvazione della Direzione.

Indicazione delle fonti

L'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Paternità dell'opera

Deve essere correttamente attribuita la paternità dell'opera e devono essere indicati come coautori tutti coloro che abbiano fornito un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione

e alla rielaborazione della ricerca su cui si fonda l'articolo. Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che sottopone il testo alla rivista è tenuto a dichiarare d'aver indicato correttamente i nomi di tutti gli altri coautori e d'aver ottenuto sia la loro approvazione della versione finale dell'articolo sia il loro consenso alla pubblicazione.

Errori negli articoli pubblicati

Quando un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente i redattori della rivista e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per segnalare in calce all'articolo le doverose correzioni.

Integrazioni

La Direzione potrà chiedere agli autori di applicare le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei *referee*. Gli autori possono esprimere in proposito le loro eventuali obiezioni, su cui la Direzione potrà deliberare.

Dopo la prima correzione delle bozze, la Direzione si riserva di intervenire sui testi con modifiche puramente editoriali, laddove necessarie al fine di conferire omogeneità alla pubblicazione della rivista.